

CODICI

Tipo scheda BDM

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000348

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia RE
Comune Reggio Emilia
Località Reggio Emilia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Denominazione del contenitore
architettonico/ambientale Museo di Storia della Psichiatria
Denominazione spazio viabilistico Via Amendola, 2
Specifiche sala 2, parete sinistra, griglia
Denominazione della raccolta Strumenti di Contenzione

UBICAZIONE

INVENTARIO

Numero 8

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto forca corta

Quantità 1

AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione da 1790 a 1810

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia legno

MATERIA E TECNICA

Materia ferro

MATERIA E TECNICA

Materia cuoio

MISURE

Altezza 135

Larghezza 43.5

Profondità 5

USO

Funzione Immobilizzazione contro il muro degli agitati.

Modalità d'uso

La forca veniva impiegata per mettere al muro gli agitati, impedendo loro di muoversi liberamente. Infermieri o inservienti afferravano l'estremità del bastone e appoggiavano la superficie a semicerchio contro il petto del malato, spingendolo contro il muro, e mantenendo appunto contro il muro l'estremità della forca. Il malato veniva così tenuto a distanza e parzialmente immobilizzato finché non si calmava o in attesa di essere controllato con altri strumenti di forza.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Bastone di legno sul quale è fissato un supporto di ferro, con forma semicircolare, rivestito di cuoio. Parti componenti: bastone // semicerchio metallico

ANNOTAZIONI

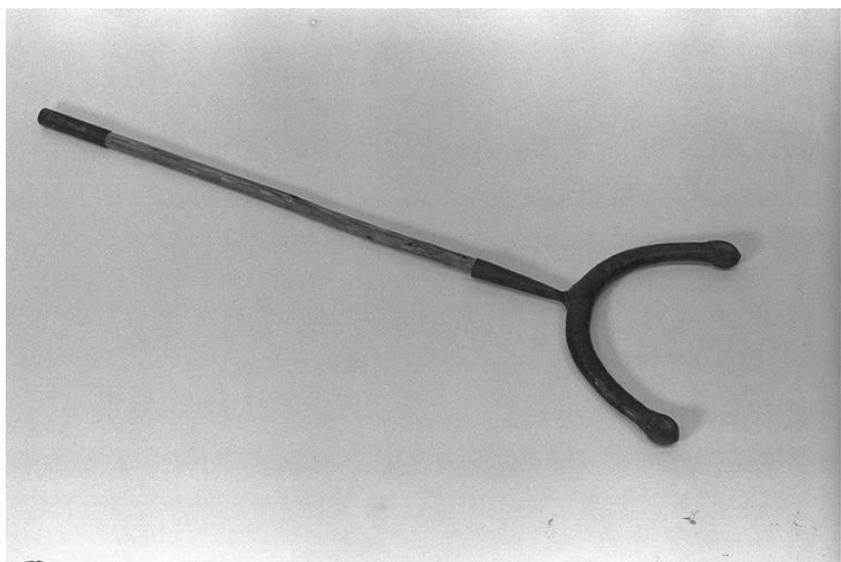
Note e Osservazioni critiche

La forca è costituita da un bastone di legno di media lunghezza, terminante all'estremità inferiore con un rivestimento di ferro che funziona da impugnatura; all'estremità superiore è infilato invece un supporto, sempre in ferro, prolungantesi a semicerchio al di sopra del bastone. La struttura in ferro è ricoperta da un rivestimento in cuoio imbottito e le due estremità, arrotondate, sono rivestite di pelle scamosciata. La forca rappresentò uno strumento di contenzione utilizzato per tutta la prima metà dell'800, fino al periodo della direzione Biagi (1855-1870), anche se nell'epoca Galloni (1821-1855) il suo uso non era frequentissimo. Compare tra gli oggetti del Museo di Anticaglie fondato da Carlo Livi nel 1874 e del suo uso rimane un'efficace rappresentazione negli affreschi eseguiti da Angelo Mignoni al San Lazzaro tra il 1871 e il 1875, dove sono visibili due forche, tenute da inservienti, una delle quali puntata contro il muro per controllare e mantenere a distanza un agitato. Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980. Le ragioni della follia, Reggio Emilia, 1997.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	1998
Nome	Lanzoni L.